



Città di Ginosa

C.A.P. 74013 - Provincia di Taranto - cod. ISTAT 073007

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56

Del reg.

Data 02/12/2021

COPIA

OGGETTO:	VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE - POR Puglia 2014-2020 Asse VI - Az.6.6 - Sub Az.6.6a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi" – CUP: D36F19000010002. Approvazione progetto definitivo, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.
-----------------	--

L'anno duemilaventuno il giorno 2 mese di dicembre ore 16:00 col seguito, nella Residenza Municipale di Ginosa, legalmente convocato dal Sindaco in sessione ordinaria, seduta pubblica, stabilita per le ore 15:30 si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Sono presenti, dopo la convalida del neo consigliere ad inizio della seduta:

		Pres.	Ass.
1)	PARISI Vito – Sindaco	X	
2)	ACQUASANTA Giorgio	X	
3)	DIFONZO Marianna	X	
4)	DI LENA Anna	X	
5)	COSSUT Tommasina	X	
6)	PICCENNA Vincenzo	X	
7)	D'AMELIO Giuseppe	X	
8)	MILFA Desirè	X	
9)	GIGANTE Domenico	X	
10)	BONGERMINO Giuseppe	X	
11)	PUPINO Arianna	X	

		Pres.	Ass.
12)	RATTI Patrizia	X	
13)	GALEOTTI Ines	X	
14)	RIZZI Vincenzo	X	
15)	CALABRESE Raffaele	X	
16)	COLAMITO Maria	X	
17)	CARLUCCI Carmen	X	

Accertata la legalità della seduta con n. 17 Consiglieri presenti su 17 assegnati e in carica.
Presiede il Consigliere comunale ACQUASANTA Giorgio nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa IEVA Maria Costantina che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e del servizio di stenotipia e streaming.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori i Consiglieri: BONGERMINO Giuseppe, PUPINO Arianna e CALABRESE Raffaele.

Partecipano senza diritto di voto gli Assessori comunali di seguito elencati :

		Pres.	Ass.
1)	RICCIARDI Nunzio	X	
2)	BITETTI Emiliana	X	
3)	ARICÒ Nicola	X	

		Pres.	Ass.
4)	SANSOLINO Damiana Esther	X	
5)	SANTORO Vera	X	

I lavori del Consiglio riprendono alle ore 18,45, dopo una breve sospensione. Effettuato l'appello, risultano presenti i 17 Consiglieri assegnati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente ad oggetto "Valorizzazione Della Gravina Del Casale. POR Puglia 2014/2020 Asse VI - Az.6.6 – Sub Az.6.6.aInterventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi" – CUP: D36F19000010002. Approvazione progetto definitivo, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità", completa dei pareri di regolarità tecnica e contabile, resi favorevolmente secondo l'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 (ALL. 1);

Udita la relazione dell'Assessore Emiliana Bitetti, gli interventi che seguono e le dichiarazioni di voto, secondo quanto riportato nel resoconto stenotipico (ALL. 2), e preso atto che:

- la Cons. Maria Colamito per "Due Torri e PD" voterà a favore
- la Cons. Carmen Carlucci di "Con Ginosa e Marina di Ginosa" voterà in maniera favorevole
- il Cons. Raffaele Calabrese per "Lega-Fratelli d'Italia - Forza Ginosa e Marina" voterà a favore
- la Cons. Patrizia Ratti di "Liberi e Coerenti", richiamate tutte le considerazioni espresse nel corso del dibattito e, con la dichiarazione di voto riportata per esteso alle pagg. 13/15 e 14/15 dell'ALL. 2 alla presente delibera, comunica che si asterrà dal voto
- la Cons. Ines Galeotti della "Lista Per Patrizia Ratti Sindaco Azzurro Marinese" preannuncia la astensione
- il Cons. Vincenzo Rizzi di "Forza Italia" voterà favorevolmente
- il Cons. Gigante Domenico, Capogruppo di "Perbene Ginosa/Marina 2021-2026", dichiara che il Gruppo voterà a favore
- il Cons. D'Amelio Giuseppe, Capogruppo del "Movimento 5 Stelle 2050", dichiara che il Gruppo si esprimerà favorevolmente

Con la seguente votazione, espressa per alzata di mano:

- presenti 17 Consiglieri
- favorevoli 15 Consiglieri
- astenuti 2 (Cons. Ratti e Galeotti)

DELIBERA

Di approvare la proposta avente ad oggetto "Valorizzazione Della Gravina Del Casale. POR Puglia 2014/2020 Asse VI - Az.6.6 – Sub Az.6.6.aInterventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi" – CUP: D36F19000010002. Approvazione progetto definitivo, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità". (ALL. 1).

Inoltre, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti successivi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, espressa per alzata di mano:

- presenti 17 Consiglieri
- favorevoli 15 Consiglieri
- astenuti 2 (Conss. Ratti e Galeotti)

DELIBERA

Di dichiarare la stessa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



CITTÀ DI GINOSA

Provincia di Taranto

SOGGETTO PROPONENTE: Assesore ai lavori Pubblici

PROPOSTA C.C. CRON N. _____ DEL _____

OGGETTO: VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE - POR Puglia 2014-2020 Asse VI - Az.6.6 - Sub Az.6.6a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi" – CUP: D36F19000010002. Approvazione progetto definitivo, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

PREMESSO CHE:

- con determinazione del Dirigente della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia n°25 del 31.01.2018, pubblicata sul BURP n°21 dell'08.02.2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione di progetti da finanziare a valere sull'Asse VI Azione - sub azione 6.6.a denominata "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi";
- il Comune di Ginosa, con DGC n°74 del 19.04.2018 ha manifestato la volontà di partecipare al predetto avviso pubblico con la "Proposta progettuale di riqualificazione dell'area di Parco Alfieri, quale parco periurbano di connessione tra "città e campagna", mediante interventi paesaggisticamente compatibili con la morfologia dell'area e l'edificato circostante che consentono di integrare "sistemi verdi" (terrazzamenti vegetazionali, giardini di vegetazione autoctona , ecc.) con spazi per attività socio-ricreative, dando atto di indirizzo al Responsabile dell'Area VI Ufficio Tecnico Comunale, di predisporre tutti gli atti ed elaborati necessari, anche ricorrendo ad operatori economici esterni;
- con determina del Responsabile Area VI - UTC del Comune di Ginosa n°662 del 17.05.2018, ai fini della partecipazione all'avviso pubblico, veniva individuata come RUP del procedimento in questione l'ing. Adele CELINO, istruttore tecnico direttivo di ruolo presso il Comune di Ginosa e veniva affidato l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica, nonché di supporto al RUP per la compilazione dell'"Allegato B - scheda di candidatura", alla R.T.P. costituita dagli ingegneri Stefano DAL SASSO (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n°8663), Umberto GALLO (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n°9744) e Palmarita OLIVA (iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 9892);
- a seguito della trasmissione da parte dell'ing. Stefano DAL SASSO, in rappresentanza della predetta RTP, del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento di "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi – Valorizzazione della Gravina del Casale", nonché dell'"Allegato B - Scheda di Candidatura" e di tutta la ulteriore documentazione richiesta, con nota prot. n°15426 del 07.06.2018 il Sindaco di Ginosa presentava alla Regione Puglia la candidatura dell'intervento in oggetto;
- a positiva conclusione della fase negoziale di cui all'art.9 dell'avviso pubblico, la Regione Puglia - con Atto Dirigenziale n°72 dell'08.04.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - ammetteva a finanziamento, per l'importo di €.1.300.000,00, la proposta progettuale del Comune di Ginosa denominata "VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE";
- con D.G.C. n°80 del 18.04.2019, l'Amministrazione Comunale di Ginosa provvedeva alla formale presa d'atto del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento di "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi – Valorizzazione della Gravina del Casale" redatto dalla RTP degli ingegneri DAL SASSO-GALLO-OLIVA, forte della positiva conclusione della predetta fase negoziale di cui all'art 9 dell'avviso pubblico, approvando i relativi verbali di seduta n°01 del 18.01.2019, n°02 del 22.02.2019 e n°03 del

2019

1/12

15.03.2019, nonché ad affidare le funzioni di R.U.P. per il procedimento in questione all'Ing. Giovanni ZIGRINO, Istruttore Tecnico Direttivo di ruolo presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Ginosa, in sostituzione del precedente RUP ing. Adele CELINO che ne frattempo era collocata in regime di aspettativa ed in servizio presso altro Ente;

- in data 14.05.2019 veniva definitivamente sottoscritto digitalmente tra il Comune di Ginosa e la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio il "Disciplinare Regolante i Rapporti" tra i due Enti per il finanziamento di €.1.300.000,0 concesso per l'intervento "VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale";
- al fine perseguire gli obiettivi programmatici prefissati dall'Amministrazione Comunale di Ginosa, nonché di ottemperare a quanto sottoscritto col predetto disciplinare, con D.D. del Responsabile dell'Area VI-UTC n°1348/RG del 03.09.2019 venivano affidati i servizi di ingegneria di redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzioni dei lavori, alla Società Finepro S.r.l., con sede in Alberobello (BA) alla Via Nino Rota n. 3;
- risultando propedeutica all'attività di progettazione la redazione di apposita relazione geologica, con D.D. del Responsabile dell'Area VI-UTC n°1451/RG del 16.09.2019 veniva affidato l'incarico professionale per la redazione della Relazione Geologica relativa all'intervento denominato "VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a, al dott. Geologo Giovanni Michele VIZZIELLO, con sede in Matera (MT) al Vico I La Martella n°2;
- a seguito della redazione della relazione geologica da parte del geologo incaricato, con nota acquisita al protocollo del Comune di Ginosa col n°31300 del 12.11.2019 la Società Finepro S.r.l., trasmetteva il progetto definitivo denominato "Infrastrutture Verdi - VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE", relativo al POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a, dell'importo complessivo di €1.300.000,00, composto dai seguenti elaborati:

Elaborati grafici:

RILIEVO

- R1 *Inquadramento cartografico: CTR, Ortofoto, Catastale e PRG*
R2 *Rilievo dello stato di fatto*
R3 *Analisi delle interferenze*

PROGETTO ARCHITETTONICO

- DA1 *Planimetria generale di progetto*
DA2a *Planimetria di progetto: stralcio A, Parco Alfieri-via Noci*
DA2b *Sovrapposizione con lo stato di fatto: stralcio A, Parco Alfieri-via Noci*
DA3a *Planimetria di progetto: stralcio B, vico Merlo*
DA3b *Sovrapposizione con lo stato di fatto: stralcio B, vico Merlo*
DA4a *Planimetria di progetto: stralcio C, Rione Casale*
DA4b *Sovrapposizione con lo stato di fatto: stralcio C, Rione Casale*
DA5a *Planimetria di progetto: stralcio D, via S. Giovanni*
DA5b *Sovrapposizione con lo stato di fatto: stralcio D, via S. Giovanni*
DA6 *Piante, prospetti e sezioni, strutture per servizi in Parco Alfieri*
DA7a/b *Sezioni*

PROGETTO DEGLI IMPIANTI

- IE1 *Impianto di pubblica illuminazione: dorsali elettriche e punti luce*
IE2 *Impianto elettrico strutture per servizi*
II1 *Impianto di irrigazione*
IIF1 *Impianto idrico-fognante strutture per servizi*

Elaborati amministrativi:

- RTG *Relazione tecnica generale*

All 1

2/12

<i>RTA</i>	<i>Relazione tecnica delle opere architettoniche</i>
<i>RTI</i>	<i>Relazione tecnica impianti</i>
<i>RG</i>	<i>Relazione Geologica</i>
<i>RGM</i>	<i>Relazione sulla gestione delle materie</i>
<i>DD</i>	<i>Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici</i>
<i>CPI</i>	<i>Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze</i>
<i>EP/AP</i>	<i>Elenco prezzi ed analisi dei prezzi</i>
<i>CM</i>	<i>Computo metrico estimativo</i>
<i>QE</i>	<i>Quadro economico</i>
<i>FA</i>	<i>Studio di impatto e fattibilità ambientale</i>
<i>PS</i>	<i>Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza</i>
<i>DF</i>	<i>Documentazione fotografica</i>

inoltre con PEC acquisita al protocollo del Comune di Ginosa col n°9354 del 30.03.2021 la Società Finepro S.r.l., trasmetteva, a completamento ed integrazione del predetto progetto definitivo il seguente ulteriore elaborato:

PPE *Piano Particellare di esproprio*

- così come sancito dall'art.26 del d.lgs. n°50/2016, è stata eseguita da parte del R.U.P. la verifica del predetto progetto definitivo, in contraddittorio con il progettista, come da apposito verbale redatto in data 26.10.2021;

TENUTO CONTO:

- che al fine di consentirne la realizzazione è necessario procedere all'approvazione del progetto definitivo, alla imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla emanazione della dichiarazione di pubblica utilità;
- che con nota raccomandata prot. n°19347 del 30.06.2021 è stato comunicato l'avviso dell'avvio del procedimento espropriativo alle ditte proprietarie dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di che trattasi;
- che sono stati depositati tutti gli elaborati progettuali di riferimento per consentire ai soggetti la consultazione nell'ambito del diritto alla partecipazione alla procedura;

VISTI:

- il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii. (TU Espropri);
- la L.R. 13/2001 e ss. mm. ii
- il D.lgs. n°50/2016 e ss. mm. ii.;
- il D.lgs. n°267/2000 e ss.mm. ii.;
- la Legge n°241/1990 e ss.mm. ii.;
- lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di Contabilità;

CONSTATATO:

- che nei termini concessi, ai sensi dell'art. 11 comma 2° del DPR 327/2001, alle ditte interessate per formulare eventuali osservazioni è stata acquisita la nota Prot. n°22293 del 27.07.2021, allegata al presente atto, trasmessa a mezzo PEC dall'indirizzo info@pec.pintoassociati.com e sottoscritta oltre che dall'ing. Giulio Pinto anche dai ricorrenti Salvino Michele ed Antonia, contenente n°2 osservazioni;
- che l'autorità espropriante e R.U.P., ing Giovanni Zigrino, con nota prot. n°22611 del 30.07.2021, allegata al presente atto, trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo info@pec.pintoassociati.com, controdeduceva puntualmente le n°2 osservazione pervenute dai ricorrenti Salvino Michele ed Antonia per mezzo dell'ing. Giulio Pinto e contestualmente manifestava la disponibilità ad un eventuale incontro chiarificatore tra le parti;

All 1

2/2

- che ad oggi i ricorrenti non hanno richiesto alcun incontro chiarificatore;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, sono decorsi i termini concessi alle ditte interessate per formulare eventuali osservazioni;
- che nel frattempo, oltre alle osservazioni di cui alla predetta nota Prot. n°22293 del 27.07.2021, non sono intervenute ulteriori osservazioni dalle ditte alle quali è stato notificato l'avvio del procedimento di cui sopra;

RILEVATO CHE ai sensi dell'art. 12, comma 1°, del sopra richiamato Testo Unico sulle Espropriazioni l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità;

RITENUTA la competenza del Consiglio Comunale all'adozione dell'atto de quo ai sensi dell'art.42 del D.lgs. n°267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, recante il T.U.EE.LL.;

ACQUISITI sulla presente proposta i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica ed amministrativa del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D.lgs. n°267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

SI PROPONE

1. **di considerare** le premesse in narrativa quale parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** delle n°2 osservazioni presentate con nota acquisita al Prot. n°22293 del 27.07.2021, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato n°1), ed approvare le relative controdeduzioni di cui alla allegata nota prot. n°22611 del 30.07.2021 (allegato n°2), anch'essa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. **di dare atto** che, conseguentemente al deliberato di cui al precedente punto 2, non si rendono necessarie modifiche al progetto in esame;
4. **di approvare**, come in effetti approva il progetto definitivo denominato *VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE - POR Puglia 2014-2020 Asse VI - Az.6.6 - Sub Az.6.6a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi"* – CUP: D36F19000010002, come in premessa indicato, che si compone della documentazione in premessa richiamata.
5. **di stabilire** che l'approvazione del suddetto progetto definitivo costituisce variante urbanistica al vigente strumento urbanistico e che pertanto tale approvazione impone sulle aree interessate dall'opera pubblica in parola, il vincolo preordinato all'esproprio.
6. **di dichiarare** l'opera di che trattasi di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
7. **di stabilire** che la dichiarazione di pubblica utilità diventerà efficace dalla data di esecutività del presente atto e che il Decreto d'Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque (5) anni, a decorrere dalla data di tale efficacia;
8. **di rendere** il presente provvedimento d'immediata esecuzione ai sensi dell'art.134, comma 4°, del D.lgs. n°267/2000 e ss. mm. ed ii. , recante il T.U.EE.LL., in virtù dell'urgenza di perfezionare i conseguenti adempimenti.

All. 1

4/12

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO:

VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE - POR Puglia 2014-2020 Asse VI - Az.6.6 - Sub Az.6.6a
"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" per "Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi" – CUP: D36F19000010002. Approvazione progetto definitivo, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

PARERI OBBLIGATORI

-Ai sensi dell'art.49 e 147-bis del D.lgs. n°267 del 18.08.2000 e successive modifiche ed integrazioni-

REGOLARITA' TECNICA: Visto si esprime parere favorevole per quanto di competenza

Ginosa, 25/11/2021

Il Responsabile del VI^o Settore "LL.PP.-Ambiente-Manutenzioni
(Ing. Giovanni ZIGRINO)

REGOLARITA' CONTABILE: Visto si esprime parere favorevole.

Ginosa, 26/11/2021

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
(Rag. Battista PERUGINO)

AUL 3

5/12

Allegato n° 2

alla D.C.C. n°

AI COMUNE DI GINOSA
 comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it |
 RUP ing Giovanni Zigrino
 Responsabile VI SETTORE
 ing.zigrino@comune.ginosa.ta.it

Ginosa 21 Luglio 2021

oggetto: PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE

ricorrenti SALVINO Michele ed Antonia :

DAP, documento di analisi di procedimento, contenente osservazioni per trattare con l'Amministrazione Comunale di Ginosa per evitare il vincolo espropriativo;

OPPOSIZIONE all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità;

Gli scriventi SALVINO Michele nato a Ginosa il 28.09.1954 ed ivi residente alla via Puglie snc e SALVINO Antonia nata a Ginosa il 19.10.1945 ed ivi residente alla via Avola n. 13,

premesso che :

- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Dlgs 50/2016 , ing. Giovanni Zigrino, Responsabile VI SETTORE con propria comunicazione prot. 0019347 del 30.06.2021 ha comunicato ad entrambi, l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo e della approvazione del progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilita' dell'opera indicata in oggetto, con nota di prot. 0019347 del 30.06.2021 pervenuta il 02.07.2021 a Michele Salvino e pervenuta il 05.07.2021 ad Antonia Salvino;
- gli scriventi sono proprietari indivisi dall'area individuata nel NCT del Comune di Ginosa sul FG 144 dalle p.lle 8724 e 8727;

Gli scriventi, in ragione di quanto esposto, onde compiutamente tutelare i loro interessi, avendo un interesse diretto, concreto ed attuale, hanno affidato all'ing.Giulio Pinto,l'incarico di consulente associato della architettura&ingegneria PINTOASSOCIATI s.s. con sede in Ginosa (TA) via Tuseo 8, p.iva : 02681170730, a svolgere, in nome e per loro conto, a loro cura e spese, le predette attività, attribuendogli ogni potere di legge, ivi compreso quello di conoscere eventuali dati sensibili:

- proporre il DAP, documento di analisi di procedimento, contenente osservazioni per

Alla

6/12

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE

DAP, documento di analisi di procedimento

ricorrenti : **SALVINO Michele ed Antonia**

COMUNE DI GINOSA - PROT.N. 0022293 DEL 27-07-2021 - TIPO: arrivo

- trattare con l'Amministrazione Comunale di Ginosa, alfine di evitare il vincolo espropriativo con le osservazioni 1-2 di seguito riportate ed una sua risoluzione transattiva;
- ed in caso di diniego della Amministrazione Comunale di Ginosa considerare la presente comunicazione, opposizione all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del Progetto Definitivo di valorizzazione della Gravina del Casale; con le osservazioni di seguito riportate, avviando la relativa procedura giudiziria.

A tal fine lo scrivente consulente, presa visione ed estratto copia dall'originale del precitato Progetto, nonché di ogni atto contenuto e ad esso riferente, relaziona il DAP, documento di analisi del procedimento, contenente osservazioni per trattare con l'Amministrazione Comunale di Ginosa per evitare il vincolo espropriativo.

Osservazione n. 1

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1606 del 05/11/2001, la Regione Puglia approvava il Piano Regolatore Generale del Comune di Ginosa approvato con DGC n113/2000.

Le aree in proprietà di Antonia e Michele SALVINO, individuate sul foglio catastale del comune di Ginosa, n.144 dalle p.lle 8724-8727, sono riportate sulla TAV19 del PRG, con destinazione urbanistica "VERDE PUBBLICO ATTREZZATO VP".

In tali zone, l'art.28 delle NTA, allegate al PRG, consente interventi diretti pubblici o privati, voltati alla realizzazione di attrezzature sportive ricreative e per il tempo libero...omissis...vanno rispettati i seguenti indici: $I_{ff} = 1 \text{ mc/mq}$ - $H_{max} = 12 \text{ ml}$ - $R_c = 20\%$...omissis....sono vietate costruzioni residenziali ad eccezione della sola casa del custode.

Il calcolo delle indennità è distinto nel T.U. tra aree edificabili e non edificabili.

Le aree in proprietà di Antonia e Michele SALVINO, individuate sul foglio catastale del comune di Ginosa, n.144 dalle p.lle 8724-8727, sono riportate sulla TAV19 del PRG, con destinazione urbanistica "VERDE PUBBLICO ATTREZZATO VP" sono considerate edificabili; a tal fine la indennità determinata in 7,71 €/mq è riportata nel **PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE** non rappresenta il suo reale valore venale unitario. La determinazione dell'indennità da corrispondere per le superfici espropriate relative alle aree edificabili, fino alla sentenza n. 348 del 22 ottobre 2007 – con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionali l'art. 5 bis della Legge 359/1992 e conseguentemente i commi 1 e 2 dell'art. 37 del DPR 327/2001 – era caratterizzata da un sistema di calcolo dell'indennità prevalentemente slegata

All,

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE

7/12

DAP, documento di analisi di procedimento
ricorrenti : SALVINO Michele ed Antonia

dai valori venali dei beni espropriati ed ancorata ad un procedimento che diluiva enormemente l'indennità da corrispondere per la superficie ablata. Infatti, il calcolo dell'indennità di esproprio per le aree fabbricabili veniva effettuato sulla base di una operazione in cui subentravano numerosi parametri che portavano alla determinazione di un'indennità non corrispondente al reale valore venale del bene.

Pertanto, con la sentenza n. 348 del 22 ottobre 2007 la Corte Costituzionale ha riportato l'indennità di esproprio per le aree edificabili al valore venale del bene escludendo qualsiasi altro fattore di riduzione.

Lo scrivente consulente, con i poteri di rappresentanza di Antonia e Michele SAVINO propone la determinazione del valore venale del prezzo delle aree ricadenti nel VERDE PUBBLICO ATTREZZATO parametrizzandolo al valore venale del prezzo delle aree edificate/edificabili ricadenti nelle zone a prevalente destinazione residenziale (NTA indicate al PRG – capo VI art. 19-20-21-22).

Tale valore venale del prezzo è pari a 500 €/mq.

La superficie delle aree in proprietà Antonia e Michele SALVINO è pari a 2819,00 mq;:

- ipotizzandola ricadente in zona residenziale esistente, essa esprime uno sviluppo volumetrico pari a $2.819,00 \times 5 = 14.095$ mc.;
- ipotizzandola ricadente in zona verde pubblico attrezzato, laddove insistono le aree SALVINO Antonia Michele, essa esprime uno sviluppo volumetrico pari a $2.819 \times 1 = 2.819,00$ mc. Rapportando ai rispettivi sviluppi volumetrici, in zona residenziale esistente e nel verde pubblico attrezzato, si determina il valore venale dell'area edificabile in zona verde pubblico attrezzato

$$\frac{500}{14095} = \frac{x}{2819} \quad \text{ne consegue } x = 2819 \times 500 / 14095 = 100 \text{ €/mq}$$

Per cui il valore delle aree in proprietà Antonia e Michele Salvino, è pari a

$$x = 2819 \times 100 = 281.900 \text{ €}$$

Si comprende che il DAP , documento di analisi di procedimento, evidenzia l'incongruità del valore espropriativo proposto dal redattore del progetto pari a 21.495,48 € .

Osservazione n. 2 Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1606 del 05/11/2001, la Regione Puglia approvava il Piano Regolatore Generale del Comune di Ginosa approvato con DGC

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE

DAP, documento di analisi di procedimento
ricorrenti : SALVINO Michele ed Antonia

n113/2000. A seguito di ricorso di privati , il TAR-Lecce – Sezione Terza disponeva, l'annullamento della DGC n.113/2000 di approvazione del PRG e della TAV:19 ad essa allegata , rappresentante l'intero abitato di Ginosa.

Il provvedimento disposto dal TAR Lecce è stato confermato dal Consiglio di Stato e successivamente, definitivamente; dalla Supreme Corte di Cassazione, anche nella fase di revocazione.

Allo stato, nonostante i vari tentativi, della P.A.di rendere nuovamente vigente il PRG, il territorio comunale è privo di pianificazione urbanistica generale, ovvero è privo di PRG:

Sono pertanto inefficaci le previsioni urbanistiche indicate negli elaborati scrittografici allegati, in particolare la prescrizione VP, verde pubblico, riportata sulla TAV 19, riguardante le aree in proprietà Michele ed Antonia Salvino, è inefficace e quindi inapplicabile!!!! Per quanto esposto l'apposizione di un vincolo espropriativo con dichiarazione di pubblica utilità di aree non definite urbanisticamente è in violazione della norma vigente e potrebbe configurare, in caso di applicazione il reato di abuso di ufficio.

L'investimento pubblico per la esecuzione delle opera riportate nel Progetto di valorizzazione della Gravina del Casale, avendo come componente fondamentale di valorizzazione della Gravina del Casale, le uniche aree a verde pubblico attrezzato, in proprietà germani SALVINO, potrebberappresentare, non essendo supportata urbanisticamente in assenza di PRG, non già un utilizzo bensì uno sperpero di pubblico danaro, facendone decadere il suo interesse pubblico e sociale per la comunità locale.

Conclusioni

In conclusione, si propone un immediato incontro fra le parti per precisare le modalità dell'accordo al fine di evitare il vincolo espropriativo, con la cessione dell'area, con atto privato fra le parti per un importo pari a 281.900 € (duecentottantunomila/900) e la attuazione del Progetto di Valorizzazione della Gravina del Casale con ns contestuale rinuncia a quanto riportato nell'Osservazione n. 2 dandone comunicazione nella email info@pintoassociati.com.

In caso di vs diniego al DAP la presente nota costituisce OPPOSIZIONE all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità..

ing. Giulio Pinto

Michele SALVINO

architettura & ingegneria
PINTOASSOCIATI

TANZI GINOSA (PMT) via p.D. Testino, 8
p.zza 09081170730 - C.C.I.A.N.T.A. - 16394

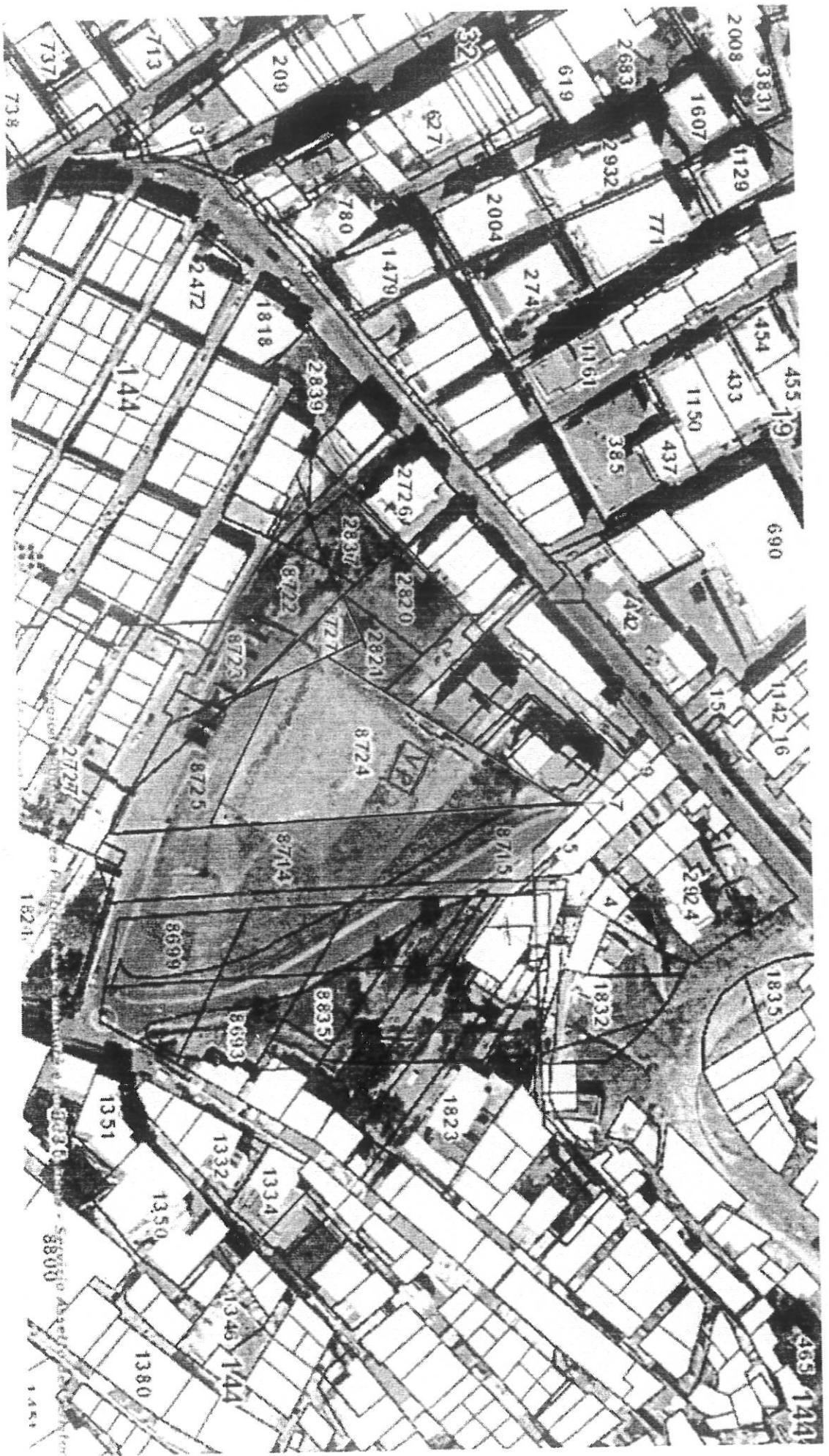
tel. fax. + 39 9998 2913/8468 - web: www.pintoassociati.com

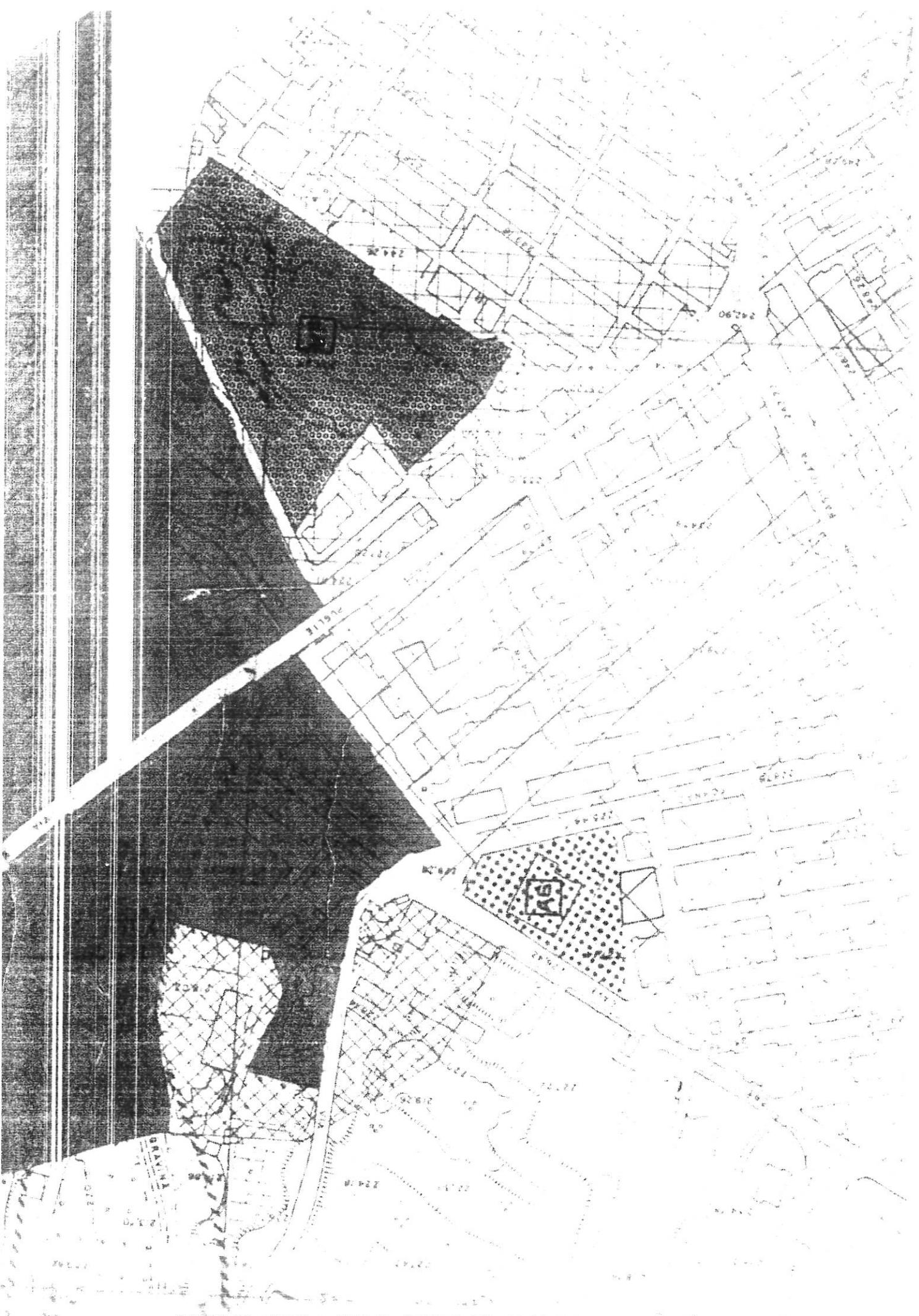


Antonia SALVINO

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE

DAP, documento di analisi di procedimento
ricorrenti : SALVINO Michele ed Antonia





COMUNE DI GINOSA - PROT.N. 0022293 DEL 27-07-2021 - TIPO: arrivo



CITTA' DI GINOSA
PROVINCIA di TARANTO
VI Settore
LL.PP. Ambiente e Manutenzioni

Prot. n° (Vedasi stampa fondo pagina)

Trasmissione a mezzo PEC

La presente comunicazione avviene esclusivamente a mezzo e-mail o PEC e pertanto, ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n°82 e ss. mm. e ii. non richiede invio tramite servizio postale.

Spett.le
ARCHITETTURA & INGEGNERIA PINTOASSOCIATI
Via p. D. Tuseo, 8 – 74013 Ginosa (TA)
PEC: info@pec.pintoassociati.com

OGGETTO: Riscontro Vs. nota ad oggetto "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE
ricorrenti SALVINO Michele ed Antonia – DAP, documento di analisi del procedimento,
contenente osservazioni per trattare con l'Amministrazione Comunale ed evitare il vincolo
espropriativo; **OPPOSIZIONE all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del
progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità;**

Si fa seguito alla nota di cui all'oggetto, acquisita al protocollo di questo Ente col n°22293 del 27.07.2021, da
voi formalizzata in nome e per conto della ditta SALVINO Michele e SALVINO Antonia, per contro dedurre
quanto segue.

Riguardo alla "Osservazione n. 1", si rileva che trattasi di argomentazioni esclusivamente relative alla
destinazione d'uso dell'area ed alla stima del valore delle aree oggetto di esproprio, senza alcuna effettiva
incidenza rispetto al vincolo ed alla procedura connessa: a tale riguardo, quindi, l'osservazione viene rigettata
pure in considerazione del fatto che la ditta proprietaria potrà - durante l'iter espropriativo - far valere le
proprie ragioni nel rispetto della normativa vigente in materia di determinazione della indennità definitiva di
esproprio.

Per quanto concerne la "Osservazione n. 2" si rigetta la ricostruzione della situazione attuale relativa allo
strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Ginosa. Al riguardo si ribadisce la correttezza
dell'inquadramento sistematico dell'adozione del vincolo preordinato in considerazione dello strumento
vigente. Per completezza, comunque, si richiamano i principi in materia di apposizione del vincolo ed effetti
rispetto ai piani incidenti sulle aree oggetto di procedura propedeutica all'effettiva espropriazione. Peraltra -
anche nella denegata ipotesi in cui la ricostruzione da Voi esposta corrispondesse al vero (ma ciò si contesta)
- nulla osterebbe alla regolarità della procedura espropriativa in corso considerato che il vincolo preordinato
all'esproprio viene disposto da un atto avente medesima efficacia.

Priva di pregio ed onestamente discutibile (se non censurabile), infine, appare la paventata ipotesi per cui
l'operato dell'autorità procedente possa configurare una fattispecie di reato, mancandone in radice i
presupposti di legge, precisando sin d'ora che ogni eventuale azione intrapresa verrà resistita nelle sedi
competenti, specie alla luce della peculiare subordinazione della rinuncia alla "Osservazione n. 2" a fronte
dell'accoglimento della Vs. proposta di accordo economico indennitario.

Confidando di aver chiarito la questione, allo scopo di privilegiare comunque il confronto costruttivo con il
territorio e chiarire ogni eventuale dubbio e/o valutazione tecnica e giuridica, si manifesta la disponibilità ad
un eventuale incontro tra le parti.

Distinti saluti.

Ginosa, 30.07.2021

Il R.U.P. e Responsabile VI Settore
Ing. Giovanni ZIGRINO

**PRESIDENTE ACQUASANTA**

Consiglieri, prego di prendere posto così iniziamo per la discussione dell'ultimo all'ordine del giorno che è il punto 7. Segretario può procedere con l'appello, grazie. Sono le ore 18:45.

Il Segretario generale, dott.ssa IEVA, procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA IEVA

Sono tutti presenti. Chiedo scusa, ma credo che ci siamo ostacolati reciprocamente l'uso del microfono e poi faremo un controllo.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Segretaria.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE. POR Puglia 2014/2020 Asse VI - Az.6.6 – Sub Az.6.6.a”Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale” per “Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi” – CUP: D36F19000010002. Approvazione progetto definitivo, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità”.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Punto 7: “Valorizzazione della Gravina del Casale, POR Puglia 2014 – 2020, Asse VI, Azione 6.6 – Sub Azione 6.6.A: Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale per la realizzazione di progetti di infrastrutture verdi”. In merito al soggetto proponente c’è un refuso, qui parla di Assessore ai Lavori Pubblici, invece il proponente è l’Assessore Emiliano Bitetti, Rigenerazione Urbana e Centro Storico. Prego Assessore di illustrare la proposta.

ASSESSORE BITETTI

Grazie Presidente. Chiedo la possibilità di utilizzare il monitor, perché data la... diciamo, l’importanza e l’estensione di questo progetto mi è sembrato opportuno realizzare una presentazione affinché fosse più immediato recepirlo in tutta la sua grandezza ed estensione. E poi volevo ringraziare e scusarmi con il Consigliere Calabrese perché ho dovuto farlo spostare di postazione per via del monitor, grazie per la disponibilità. Procedo. Diciamo che questo è un progetto veramente importante a cui siamo molto affezionati, non solo perché è un progetto su cui la passata amministrazione ha lavorato sin dalla campagna elettorale e quindi adesso è come se si comincia a vedere un po’ la luce per questo progetto, ma soprattutto perché siamo partiti da zero, non avevamo nulla. Nel 2018 ci siamo candidati ad un avviso bisogno della Regione Puglia, appunto, per le infrastrutture verdi con un progetto che prevede, adesso entreremo nel dettaglio, comunque la riqualificazione e la tutela paesaggistica del nostro immenso territorio, con uno studio di fattibilità. Oggi portiamo in delibera di Consiglio l’approvazione del progetto definitivo con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio di alcune particelle che rientrano nel progetto e contestuale dichiarazione di pubblica utilità. Procediamo Gli obiettivi di questo progetto sono la tutela del patrimonio paesaggistico, le connessioni tra il centro storico e l’alveo della Gravina l’accessibilità e la rifunzionalizzazione, ovvero dare nuova vita a ciò



che adesso è completamente degradato ed abbandonato. Ovvero, promuovere un sistema di corridoi ecologici tra la città e la Gravina che conservano, incrementano gli elementi di naturalità del territorio rispettando ovviamente il territorio, quindi si tratta di interventi di ingegneria naturalista che preservano il carattere naturale e soprattutto molto sensibile del nostro territorio e che ne permettano una rigenerazione in termini di fruizione, quindi si tutela e si rifunzionalizza. L'ambito d'intervento è questo, ovvero quello che vedete in rosso, si parla da Parco Alfieri qui in basso e si accede... si interviene su tutti i percorsi di collegamento dal centro storico all'alveo della Gravina, fin dietro la Chiesa Madre che è questa qui, inglobando anche tutto il percorso rupestre di Villa Glori e Scenario Passio Cristi, che è questo qui. Come sappiamo questa, ma come tutto il nostro territorio è molto, molto sensibile, minato dal rischio idrogeologico, da terremoti che ne hanno causato dei danni permanenti, fino ad arrivare al crollo di Via Amatrice nel 2014 e di parte di Villa Glori nel 2017. Quindi, questo ci dice che la Gravina è un organismo vivo in continua trasformazione, proprio per questo l'attenzione negli interventi dev'essere altissima, oltre che a carattere di tutela e cautela, soprattutto, sia dell'incolumità pubblica, ma del territorio stesso. Quindi, l'infrastruttura verde, da cui prende titolo.. prende il titolo proprio dall'avviso pubblico della Regione Puglia, parte da Parco Alfieri, l'abbiamo orientato finché entrasse nel monitor, ed arriva fino a Chiesa Madre che è qui in fondo, con l'obiettivo di riqualificare, tutelare, consolidare, connettere, valorizzare e fruire in sicurezza. Facciamo una piccola panoramica degli interventi ma poi entreremo nello specifico. Si passa dalla piantumazione di essenze dell'habitat della Gravina, a terrazzamenti, ad aree di sosta, aree gioco, percorsi illuminati, orti urbani, servizi pubblici, spazi per associazioni, spazi per le attività turistico – ricettive; area gioco, non so se l'ho detto, pubblica illuminazione a basso impatto; sistema di raccolta delle acque meteoritiche e canalizzazione. Il Master Plan. Diciamo che tutto quest'intervento che ammonta ad 1,3 milioni, finanziato interamente dalla Regione Puglia, si può dividere in tre macro azioni: La prima è quella della riqualificazione di Parco Alfieri e del canale tombato che porta su Via Noci. La seconda è quella di tutto il percorso rupestre che interessa lo Scenario della Passio Cristi e Villa Glori e la terza è quella degli accessi, infatti verranno riqualificati qui accessi di Via Noci, Vico Merlo, Via Amatrice in corrispondenza di Chiesa Madre, quindi il proseguo di Via San Martino ed il proseguo di Via San Giovanni, alle spalle di Chiesa Madre. Attualmente l'area di Parco Alfieri è agli occhi di tutti degradata e che dopo i lavori si trasformerà in un parco terrazzato, con orti urbani, spazi per attività, teatro all'aperto, servizi pubblici, area gioco e percorso illuminato, in cui i muretti di sostegno che delimitano i percorsi corrispondono proprio all'andamento delle curve di livello originali. Come sappiamo quest'area è sottoposta a vincolo idrogeologico, pertanto la piantumazione di specie arbusti da arborea e l'inserimento di terrazzamenti permetterà di rinaturalizzare il contesto senza intaccare la geologia del pendio, oltre a fungere da intervento di contenimento naturalistico, perché con una scelta di determinanti specie arboree, si va a contenere... come se fosse una rete naturale di contenimento del terreno. Quindi, Azione 1 : Parco Alfieri. I setti di sostegno di Via Manzoni vengono attrezzati e diventano spazi pubblici e polifunzionali. Per intenderci il primo diventa uno spazio per servizi pubblici, gli altri tre spazi da adibire ad attività o bar, o spazi per associazioni. Ovviamente questo fa parte della parte successiva gestionale che andremo poi a curare più nel dettaglio. La parte antistante i setti scoperti, invece, avrà una vocazione agricola con orti ed alberature da frutto, ovvero tutta questa parte qui, che sarebbe quella più in piano proprio al di sotto dei setti di sostegno. Anche questi orti, diciamo che, sono il frutto di una serie di incontri di partecipazione che abbiamo avuto durante lo sviluppo dello studio di fattibilità in cui tante



associazioni, soprattutto quelle che hanno a che fare con persone diversamente abili o minori hanno dimostrato e manifestato l'interesse nel poter gestire delle aree, come degli orti urbani, come attività che leghino i ragazzi alla terza, a quello che magari finora non hanno potuto avere. Questo è il prospetto. Quindi, questi sono i locali che verrebbero al di sotto dei setti, l'alberatura e questo è il teatro in cemento armato attualmente degradato che viene funzionalizzato per essere effettivamente un teatro all'aperto a servizio della Comunità, quindi rifinito ed attrezzato, illuminato per ospitare eventi, dibattiti, concerti, tutto ciò che si ha volontà di fare. L'area a sud, questa a ridosso di via... questa è via Aldo Moro se non erro, diventa un'area gioco attrezzata per bambini, pavimentato ed illuminata con giochi per i più particolari. La strada che Parco Alfieri porta al canale tombato verrà ripulita per essere ben riconoscibile, le lastre di copertura del canale verranno ricoperta da una nuova pavimentazione in terra stabilizzata, così da renderne più agibile la percorrenza, superficie interessata 470 metri quadri. Questa è solo quella del canale. Passando all'Azione 2... Ah, torno indietro un attimo, perché questo è interessante. Questa strada qui è venuta fuori durante l'incontro di partecipazione, che poi vedremo successivamente. Durante quest'escursione urbana con due classi dell'Istituto Perrone, del Geometra, con la Professoressa Angela Leccese che ringrazio, abbiamo fatto un'escursione urbana spontanea, ovvero non dicevamo noi dove andare, ma noi ci facevamo guidare dai gruppi di ragazzi che spontaneamente facevano tragitti che di fatto non erano delle strade, ma erano dei percorsi spontanei. Questo in sociologia urbana viene... si fa per capire qual è effettivamente la vocazione di una strada, di un'area, di un uso e quindi abbiamo seguito quest'andamento per ripristinare e riqualificare questa parte che tra l'altro è anche ora pericolosa e trasformarla in un percorso a tutti gli effetti. Lo scenario della Passio Cristi viene interessato dal recupero del percorso rupestre che non conterrà... non contemplerà opere di impermeabilizzazione ma sarà previsto il ripristino dei muretti a secco, pulizia ed altri interventi utilizzando tecniche tradizionali. Andando avanti, quindi seguendo questo percorso qui, si arriva alla zona di Villa Glori che viene risistemata e soprattutto viene in parte messa in sicurezza, perché attualmente tutta la zona di Villa Glori è compromessa per via di un fabbricato parzialmente demolito. Questo fabbricato rientra nel Piano Particolare di esproprio, per cui viene acquisito al patrimonio, consolidato in modo da liberare il transito altre per metterne la fruizione in sicurezza, sarebbe questo l'edificio. Passando all'Azione 3 : gli accessi. Gli accessi che sono importantissimi perché essendo distribuiti su una superficie abbastanza estesa, danno effettivamente la possibilità di salire e scendere dall'alveo al centro storico in maniera molto più semplice ed agevole; quindi Vico Merlo viene riqualificato attraverso una scalinata in pietra. L'accesso al di sotto di Chiesa Madre, che prevedono il completamento ex novo della pavimentazione; predisposizione di percorsi in terra battuta, rifacimento di scala in pietra ed installazione di scale in legno e metallo dov'è necessario. Ovviamente staccionata, cartellonistica e tutto ciò che aiuterebbe un turista a fruire effettivamente questo museo a cielo aperto.

Stessa cosa è il percorso alle spalle di Chiesa Madre, che è il prolungamento di Via San Giovanni ed attualmente non si vede neanche, però è questo qui, che viene completamente ripulito e reso fruibile. Questa è una sequenza temporale per farvi capire da dove siamo partiti, ovvero nel 2018, con un'analisi del contesto, attività di partecipazione; Fase 3 : sviluppo dello studio di fattibilità e candidatura all'avviso pubblico; Fase 4: aggiudicazione del finanziamento; Fase 5: sviluppo del progetto definitivo, avvio procedura di esproprio e conferenza dei servizi per acquisire i pareri. In tutto ciò ho omesso il fatto che noi ci siamo candidati nel 2018 con uno studio di fattibilità sviluppato dallo Studio Dal Sasso di Bari. Una volta ottenuto il finanziamento e ci siamo posizionati



quinti a livello regionale in graduatoria, ottenendo il massimo dell'importo richiesto, abbiamo affidato la progettazione esecutiva e la direzione lavori, per lo sviluppo – appunto – del progetto. Con il definitivo siamo andati in Conferenza dei Servizi, abbiamo acquisito i pareri di Autorità del Bacino, Sovrintendenza, Canale di Bonifica... Consorzio di Bonifica e non so quanti altri Enti, per poi arrivare qui oggi. Le attività di partecipazione sono state molto interessanti soprattutto hanno dato i loro frutti perché effettivamente hanno apportato delle modifiche al progetto. Inizialmente l'idea progettuale prevedeva delle cose, dopo gli incontri abbiamo corretto il tiro e li abbiamo trasformate in quelle che apparentemente risultano essere la loro vera vocazione, quindi: esclusioni urbane, incontri con i tecnici, tenuti qui in sala consiglio, che hanno fatto emergere difficoltà, punti di forza e di debolezza che sono stati tutti riportati all'interno di un report di partecipazione che viene consegnato insieme al progetto in Regione Puglia.

La disponibilità delle aree. Queste tutte le aree oggetto d'intervento rientrano, sono nella disponibilità del Comune a parte le particelle..., scusate a parte le particelle 8724 e 8727 e 299 che corrispondono ad un'area di parco Alfieri , un'area laterale, questa che sto segnando, e l'area dell'immobile del fabbricato che parzialmente è crollato nella zona di Villa Glori. Il costo complessivo dell'opera per la realizzazione è di 1,3 milioni, di cui importo lavori 927.000,00; 23.000,00 per la sicurezza e 350.000,00 a disposizione dell'Amministrazione. Questo significa che il Comune sta realizzando quest'opera, incrociamo le dita, a costo zero, perché è un intervento interamente finanziato dalla Regione Puglia. Quindi, l'area necessita di un indispensabile rinnovamento e potenziamento ecologico nel totale rispetto degli ecosistemi esistenti, al fine di migliorare la qualità ambientale di questo luogo ad alta valenza paesaggistica e storico culturale che merita di essere riconsegnata alla cittadinanza interamente rigenerata ed usufruibile. Io spero che questa delibera venga, insomma, condivisa da tutti perché è veramente un passo importante verso qualcosa di cui si parla da tanto tempo e che forse finalmente adesso si porterà a termine. Grazie.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Assessore. Siccome vedo in Aula l'ingegnere Zigrino, qualora fosse necessario da parte dei Consiglieri di avere dei chiarimenti o un riferimento anche di specifiche tecniche di quella che è stata la predisposizione della delibera, possiamo chiedere all'ingegnere di intervenire. Se ci sono interventi prego Consiglieri.

CONSIGLIERE CALABRESE

Allora, io voglio fare un po' un'analisi partendo proprio dal principio del progetto, che naturalmente da tecnico un po' qualcosa riusciamo a capirlo. Innanzitutto io ho guardato il quadro economico del progetto e nel quadro economico, diciamo che, mi hanno colpito le spese tecniche. Ed un'altra voce è quella delle azioni immateriali. Allora, premesso che naturalmente questa voce delle spese tecniche di circa 96.000,00 euro che poi sono andate a base di gara e sono state affidate per 63.000,00 euro, diciamo che, che devono scaturire da un calcolo di un compenso, che nel fascicolo non è presente questo calcolo, quindi io mi riservo anche di fare questa verifica qua. In più, diciamo, vorrei capire questa voce nel quadro economico di queste azioni immateriali, di questi 20.000,00 euro che compaiono e poi mi ha colpito un'altra voce che è quella legata alle acquisizioni delle aree e degli immobili, in questo caso una voce di 45.000,00 euro, che sarebbe proprio il tema legato al punto 7 odierno, dell'acquisizione del vincolo preordinato. Perché, diciamo, ci sono delle aree che sono di proprietà privata e quindi il progetto prevede un esproprio. Dal piano



particellare, diciamo, è stato calcolato un importo per l'esproprio di poco più di 20.000,00 euro, di 21.000,00 euro circa. Ed a questo, però, dobbiamo aggiungere che i proprietari di questi terreni hanno già inviato al Comune – diciamo – delle note in cui hanno delle rivendicazioni in merito a questo, fornendo anche una valutazione attraverso una perizia di un tecnico con cifre che sono completamente, si discostano completamente, stiamo parlando di una richiesta di circa 300.000,00 euro. Quindi, il Piano Particellare calcolato dallo Studio Finepro (?) parla di 21.000,00 euro e la richiesta dei proprietari parla di 300.000,00 euro. Allora, sul progetto io, è un'opera pubblica, è un'opera – diciamo – importante per la nostra città, di riqualificazione e quindi c'è tutta la volontà di dare un contributo positivo e quindi favorevole per la realizzazione di quest'opera. Però, quando si fanno le opere dobbiamo entrare in tutti gli scenari, perché io voglio entrare nello scenario di affidamento che è stato fatto il 3 giugno 2021 ad un tecnico di Laterza, ad un geometra di Laterza in cui venivano affidati 18.600,00 euro per fare la procedura di esproprio, con un esproprio calcolato di 21.000,00 euro. Allora, già questa cosa io la vedo... voglio capirla bene, perché se calcoliamo la prestazione professionale 18.600,00 euro e poi la realtà di quello che si deve dare ai proprietari di questi terreni è solo 21.000,00 euro, poi ci dobbiamo anche aspettare che qualche contezioso possa nascere in merito a questa questione. Quindi, diciamo, io invito tutti quanti a vederlo bene, a fare qualche approfondimento in merito. Perché anche quando dei professionisti propongono dei quadri economici, quando propongono dei quadri economici, le varie voci nel quadro economico devono essere anche viste con un po' di attenzione e con anche una logica futura per poi capire dove si va incontro, perché non mi vorrei ritrovare che realizziamo l'opera e tra i proprietari dei terreni ed il Comune nasce un contezioso che poi, diciamo, ce lo portiamo avanti e non so poi chi ne deve rispondere. Quindi, questa è la mia prima richiesta di attenzionare un po' questa parte progettuale. Poi volevo anche un po' capire un'altra cosa: se è stato fatto un passaggio proprio per, prima di arrivare a quest'approvazione, anche con i proprietari, è stato fatto un incontro con i proprietari che devono, diciamo, decedere queste aree, perché naturalmente quando si parla di partecipazione non è che possiamo chiamare i cittadini che devono realizzare, devono interagire con quest'opera che sarà realizzata, e chi deve dare l'area non viene proprio chiamato, ancor di più se e c'è una situazione del genere. Perché sì, è vero c'è un vincolo di pubblica utilità, però questa non è una strada che sta crollando, non è un ponte che sta crollando, non è una opera che è nell'immediata urgenza e quindi dico che: come vengono fatti gli incontri di partecipazione con i tecnici, è giusto che vengano fatti anche degli incontri anche con i proprietari per cercare di arrivare ad una soluzione, diciamo, bonaria, e che possa mettere tutti d'accordo al fine di poter realizzare l'opera e di non ritrovarci con un contezioso, perché il contezioso è una sconfitta per tutti. Perché realizzare l'opera con quel contezioso non è una vittoria. Quindi, io su questo – diciamo – che chiedo molta chiarezza e la chiedo dagli Uffici e la chiedo anche nell'analisi di quando vengono proposti i progetti. Non è che se e qualcuno propone un quadro economico e mette delle cifre dobbiamo accettare poi tutto a scatola chiusa. Quindi, io sono... diciamo che su questo sono anche un po' pignolo e quindi vorrei qualche risposta in merito a questo, fermo restando che l'importanza e la volontà di dare un voto favorevole per l'approvazione di questo punto all'ordine del giorno da parte mia ci sta tutta, però sempre nella logica collaborativa, nella logica di voler, anche, coinvolgere i cittadini, in questo caso anche i proprietari, dobbiamo essere un po' più attenti anche alle esigenze di chi ha un bene. Ed oggi, se il Comune decide di fare un parco dice: "Sì, io devo da una possibilità a tutti gli altri cittadini", però non posso danneggiare io che sono il proprietario, che ho 3000 metri di terreno in quella zona e che potrei fare anche qualche



cosa per un mio interesse personale. Poi, sinceramente la gente fa queste analisi, perché se guardo il quadro economico e vede che il professionista che fa l'opera... l'attività di esproprio prende 20.000,00 euro e chi dà il terreno ne prende 20, ne dovrebbe prendere 20, si inasprisce ancora di più il confronto. Poi vorrei anche capire su che basi è stato fatto questo calcolo di questa parcella di 18.600,00 per un esproprio; e vorrei capire anche su che basi è stato fatto il calcolo della parcella di 96.000,00 euro su quest'opera qua. Perché io da quello che ho potuto entrare nel vivo delle opere, della classificazione delle opere non mi ritrovo con queste somme, quindi voglio capirlo bene questo. Grazie.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Consigliere Calabrese. In merito, per rispondere a questi chiarimenti ed ulteriori chiarimenti o interventi da parte di altri Consiglieri, se può l'Ingegnere Zigrino rispondere, sennò possiamo pure far intervenire gli altri Consiglieri e poi l'ingegner Zigrino rispondere a tutti. Faccio rispondere subito? Prego, ingegnere e se può – per favore – venire tra i banchi. Prego ingegnere.

INGEGNERE ZIGRINO

Per quanto riguarda le voci che sono indicate nel quadro economico, parte che sono voci di previsione di spesa e non voci di spesa effettiva. Quello che è indicato come voce di circa 40.000,00 euro e rotti per gli espropri comprende oltre il valore indennitario riveniente dal particellare, anche le spese da sostenere con il tecnico incaricato che comprendono anche i frazionamenti successivi, gli atti e le registrazioni. Di quei 18.000,00 euro l'onorario è stato calcolato come sempre dal mio ufficio ai sensi del D.M. del 2016, quello di Grazia e Giustizia, che è alla base di... e su quell'onorario c'è il calcolo nella determina di affidamento. Lo può vedere quando vuole ed è stato fatto anche un ribasso. Stessa cosa dicasi per l'affidamento dei servizi di ingegneria. Stesso decreto, stessa modalità. È stata fatta anche una gara lì... (intervento fuori microfono)... Se ricordo bene è stata fatta anche un'offerta economica più vantaggiosa la gara ed è stata affidata al ribasso anche rispetto al calcolo dell'onorario, calcolato secondo il decreto che noi ingegneri, siamo ingegneri, siamo colleghi e conosciamo benissimo. Questo è e credo di aver risposto.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Se ci sono altri interventi...

INGEGNERE ZIGRINO

Per quanto riguarda il calcolo dell'indennità di esproprio, sappiamo benissimo che attualmente l'indennità di esproprio viene calcolata sulla base del valore venale. Valore venale che deve scaturire da quello che è il mercato offre, ovvero da eventuali contrattazioni per beni simili nello stesso territorio. Attualmente il mercato di Ginosa è privo di contrattazioni, per cui non c'è l'elemento di mercato, quindi si è fatto riferimento a quello che è il valore del bene ai fini del pagamento dell'ICI, di cui alla vecchia delibera di Consiglio Comunale, indicizzata ad oggi, perché lì si partiva da 6,00 euro e siamo arrivati a 7,77 tenendo conto dell'indicizzazione ISTAT. Quindi, questo è. Poi le procedure espropriative hanno un Testo Unico che prevede quelle che sono le modalità con cui si può in qualche maniera contestare, cioè è quella che noi abbiamo calcolato, quella che proponiamo può essere accettata o può non essere accettata, ma viene fatta nella fase espropriativa. In questa fase noi stiamo semplicemente dicendo se mettiamo il vincolo



all'esproprio e riteniamo l'opera di pubblica utilizza, non di urgenza, di pubblica utilità o meno. Dopo quello che viene non è detto che debba nascere un contezioso. Il contezioso nasce se c'è cattiva volontà da entrambe le parti. Dalla parte mia non c'è, perché se lei legge anche le osservazioni che ho fatto a quello, io ho invitato le parti a – diciamo – a conferire negli Uffici per avere tutte le spiegazioni, non hanno risposto all'invito, voglio dire non è che li posso obbligare a parlarvi. Credo che non ci sia altro.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Se ci sono altri interventi oppure chiarimenti. Se può intervenire la Consigliera Ratti! Prego Consigliera Ratti.

CONSIGLIERA RATTI

Grazie Presidente, perché altrimenti sollecitiamo sulle stesse cose l'ingegnere Zigrino. Allora, sul progetto chiaramente assolutamente una bella... una bella iniziativa, siamo soddisfatti del fatto che questo progetto abbia trovato... non vedo l'Assessore... che abbia trovato il finanziamento, un 1,3 milioni sicuramente è un importo notevole e che ci permetterà quindi di riqualificare tutta quell'area che chiaramente ed attualmente è completamente abbandonata e quindi sicuramente il progetto trova la condivisione da parte, immagino, di tutti i Consiglieri, quindi senza fare alcuna distinzione. Però, la lettura un po' degli allegati alla proposta deliberativa, chiaramente qualche dubbio lo fa nascere. Ed in particolare mi riferisco al quadro economico a cui già il Consigliere Calabrese faceva riferimento dove c'è la voce acquisizione aree ed immobili dove si viene a descrivere un importo pari a 45.000,00 euro. Poiché negli allegati, come stava già accennando l'ingegner Zigrino, responsabile del progetto, sono state presentate delle controdeduzioni rispetto, appunto, alla pratica di esproprio. In particolare in queste osservazioni vengono sollevate due problematiche e cioè l'osservazione 1 in cui si va a contestare l'area edificare e non edificabile, ovvero i proprietari dicono che le particelle di cui si procedere all'esproprio rientrino in un'area edificabile e che quindi il calcolo dell'esproprio vada quantificato in quanto area edificabile e non area a verde. La seconda osservazione, invece, va a sollevare una questione, diciamo, di PRG e di non... e di non validità, diciamo, del PRG. Senza entrare, diciamo, nel merito del tecnico, delle osservazioni fatte alla fine, diciamo, di queste controdeduzioni il difensore del... il tecnico, diciamo, che difende le parti, quindi, che sono proprietarie di queste particelle da espropriare chiede un importo pari a 281.900,00 quindi stiamo parlando quasi di 300.000,00 euro a fronte invece del calcolo, quindi, fatto dall'Amministrazione che invece ammonta a 21.000,00 euro e qualche altro centesimo. Le controdeduzioni che sono state indicate dall'ingegnere Zigrino che riportano data 30 luglio 2021 vanno a contestare queste controdeduzioni ed in particolar modo nel corpo proprio della delibera si propone, al punto 2, di prende atto delle numero 2 osservazioni presentate con nota acquisita al protocollo numero 22293 del 27 luglio 2021 indicate alla presente quale parte integrante e sostanziale, allegato numero 1 ed approvare le relative controdeduzioni di cui all'allegata nota protocollo numero 22611 del 30 luglio 2021. Questo è l'allegato numero 2, anch'essa parte integrante e sostanziale della presente delibera. Perché leggo questo passaggio della proposta deliberativa? Perché a questo Consiglio viene chiesto di prendere atto anche di queste due deduzioni e controdeduzioni. Allora, io non posso, chiaramente sindacare sul contenuto scritto sia dal tecnico che difende le parti che devono subire l'esproprio, tantomeno dall'Ufficio Tecnico e quindi dal Responsabile, Ingegner Zigrino che controdeduce con le sue motivazioni. Io difronte a questi dubbi propongo al Consiglio, se è possibile, se i tempi ovviamente lo consentono, di



allegare un parere legale che blindi la nostra posizione rispetto, diciamo, alla regolarità degli atti che stiamo approvando. Io chiedo al Presidente, insomma, al Consiglio tutto, se è possibile, proprio per la tranquillità di qualsiasi Consigliere, perché ritengo che questo progetto sia pienamente condiviso da tutti. Però, per la serenità, non parlo solo delle minoranze, ma anche della maggioranza, se questo atto sia deliberato e quindi espresso con un consenso che non lasci dubbi su alcuna responsabilità.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Consigliera Ratti. Se l'Ingegnere Zigrino vuole rispondere su alcune osservazioni che ha fatto la Consigliera Ratti, poi in merito all'ultima osservazione ci confronteremo con il Segretario e poi anche con il responsabile in merito a questo. Prego, ingegnere.

INGEGNERE ZIGRINO

Per quanto riguarda il discorso delle osservazioni, soprattutto la prima, riguardo alla destinazione d'uso dell'area non la stabiliamo né noi e né la controparte, ma è stabilita dal PRG che quella è un'area destinata a verde pubblico, quindi nella valutazione dev'essere considerata come area a verde pubblico e non come area edificabile, benché nelle aree a verde pubblico nella realizzazione di strutture connesse anche all'impiantistica sportiva che è possibile realizzare, è possibile edificare; ma non edificarsi le abitazioni, ma fare edifici connessi alle attività con un indice di fabbricabilità, come diceva giustamente l'osservazione pari a 1 contro un indice pari a 5. Questo non è contestabile questa cosa, è contestabile il valore che viene attribuito, quando si dice che oggi i terreni edificabili a Ginosa sono pagati 500,00 euro a metro quadro, tutto quello. A me non mi risulta. Se così fosse venderei tutti i miei terreni immediatamente se li avessi. Quindi, il discorso è meramente legato ad un valore di stima. La stima, l'estimo è regolamentato tecnicamente, cioè non si può... non ce la possiamo inventare. Poi il valore di un immobile che viene stabilito durante una procedura espropriativa è un valore che può anche essere, diciamo, controdotto, però non è l'obiettivo di questo atto e non è questa la sede, la sede è stabilita dal Testo Unico sugli Espropri. E pertanto io ho rigettato quell'osservazione non tanto nella sostanza ma nella... nel metodo perché non era la sede opportuna. Infatti ho detto, nella mia controdeduzione che potrà l'espropriando far rivalere tutti i suoi diritti nelle modalità previste dal Testo Unico durante la fase della procedura espropriativa. La seconda osservazione che è legata al PRG nasce da un'interpretazione di illegittimità del PRG, come se gli atti che il Consiglio Comunale in passato, in passato recente, molto prossimo a quella nota, di approvazione del PRG non fossero validi. A me non risulta. . Per quello mi sono permesso di dire che si rigetta quell'osservazione, atteso anche che la richiesta fatta, in subordine, di rinunciare alle osservazioni 2, qualora l'Ente accettasse di pagare 281.000,00 euro. Allora, io come Funzionario Pubblico devo difendere l'interesse pubblico e non l'interesse privato, pertanto mi sono permesso di rispondere in quella maniera. Poi sull'aspetto legale, sulle responsabilità del Consiglio Comunale non è compito mio entrare.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Ingegnere. Ha chiesto d'intervenire il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Rispetto al punto in oggetto ed alla richiesta che è stata fatta da parte del privato che seppur legittima nelle modalità, diciamo così, utilizzo un termine, un sinonimo,



sono abbastanza anche strampalate perché nell'ipotesi in cui il Comune avesse accettato l'importo richiesto da parte del privato venivano meno le richieste rispetto... le perplessità sulla validità del Piano Regolatore. Quindi, in qualche maniera c'è anche una forma, una sorta di forma ricattatoria nel richiedere... nel far valere il valore del proprio terreno. Con ordine e poi entro nel merito del progetto, il terreno in questione ricade in un'area che ha una serie di vincoli. Il Piano Regolatore che era pienamente efficace al momento della richiesta non era efficace, in particolare non c'era efficacia per quanto riguarda la Tavola 19 B che era un allegato al Piano e – a seguito di un lungo lavoro fatto dall'Amministrazione Comunale congiuntamente alla Regione Puglia – la Giunta Regionale ha riabitato la piena efficacia del Piano Regolatore, l'ha fatto con atto che è stato pubblicato su un BURP della Regione Puglia di fine agosto. Quindi, rispetto anche alla validità del Piano, qualora quella zona rientrasse... fosse rientrata nella Tavola 19 B adesso è pienamente efficace. È un'area a verde, è un'area vincolata in termini... ci sono una serie di tutele da un punto di vista paesaggistico – naturalistico, è un'area ad alto rischio idrogeologico, motivo per cui, aggiungo rispetto alle valutazioni che sono state fatte efficacemente dal nostro Ufficio e dal Responsabile, Ingegner Zigrino, comunque è un'area il cui valore è determinato da questa serie di apposizioni di vincoli che sono sovraordinate e che comunque ricadano in una pianificazione più generale che è quella del Piano Regolatore che è pienamente valido. Il Testo Unico degli Espropri di fatto pone finalmente, direi, è stato rivisto nel corso degli anni, perché bastava una richiesta da parte di un privato che la realizzazione di un'opera pubblica e quindi di un interesse pubblico che rispetto agli interessi di privati pone una sorta di priorità del motivo per cui noi oggi siamo in Consiglio Comunale veniva bloccata. Oggi il Testo Unico degli Enti Locali... il Testo Unico degli Espropri, scusate, al fine di snellire le procedure fa sì che il valore venga determinato anche in sede giudiziario e quindi ad ogni modo le parti... oggi non stiamo ledendo il diritto di qualcuno, ma in un'eventuale contenzioso, cosa che oggi non siamo qui.. non è questa la fase, quel diritto poi eventualmente verrà stabilito da un Giudice, ma sul valore, ma l'opera in sé non viene bloccata. Quindi, l'apposizione della pubblica utilità fa sì che quel progetto che ha un carattere definitivo abbia un carattere esecutivo. Per quanto mi riguarda io ritengo, da un punto di vista politico e da un punto di vista di rappresentazione degli interessi e della qualità della vita nel nostro territorio vedere Parco Alfieri riqualificato, fallo diventare finalmente l'accesso, da una porta, una delle porte di accesso al nostro Unione Tondo ed allo Scenario Naturale della Passio Cristi fino alla Chiesa Amatrice, io ritengo che questo sia un pubblico interesse che dovremmo politicamente qui tutelare, al netto del fatto che ad ogni modo che quel valore che è stato calcolato, da parte dell'Ufficio, da parte dei tecnici competenti ed al netto del fatto che la delibera prima di arrivare qui in Consiglio Comunale ha scontato i diversi pareri di regolarità, motivo per cui con l'esperienza maturata in questi cinque anni posso sentirmi tranquillo di approvare un atto che non sta ledendo nessuno ma sta legittimando una pubblica utilità, io ritengo che dovremmo perseguire su quest'opera e mi affido a quelle che sono le parole scritte dall'ingegner Zigrino nelle controdeduzioni che di fatto smentiscono quella richiesta che ha, lo ribadisco, un modo strampalato di difendere i diritti di un privato e cioè: per me va tutto male, però se mi dai 281.000,00 euro va tutto bene. Arché, ribadisco, assume un carattere quasi ricattatorio e dovremmo essere cauti nell'andare a chiedere, perché tutto questo dovrebbe funzionare in questa maniera, noi oggi sospendiamo la seduta, non approviamo questo punto, dobbiamo fare una delibera di Giunta dare l'incarico ad un professionista per fare un parere stragiudiziale, perché non siamo nel contezioso, per andare a verificare le richieste che vengono mosse da parte di un privato, legittime –



ribadisco – le richieste possono essere legittime ed ognuno può far valere i suoi diritti e quindi aspettare il parere, riportarlo qui in Consiglio Comunale ed allegarlo e perdere ulteriore tempo, quando la procedura di esproprio tutela il pubblico ed il privato e quel valore, qualora non dovesse essere accordato rispetto a quello stabilito, verrà stabilito da un Giudice che andrà a verificare se quello che è stato detto dal tecnico che ha accertato il valore, il responsabile del procedimento e tutta una serie di professionisti è veritiero oppure è sbagliato. Quindi, io ritengo che affidandomi ai pareri di validità che sono stati messi sulla proposta di delibera ed affidandomi a quelle che sono state già delle controdeduzioni mosse, io ritengo che quello che tutela questo Consiglio Comunale è la procedura di esproprio in sé ed il valore che è stato stabilito che qualora dovesse essere sbagliato, rivisto parzialmente, nella totalità, comunque tutela tutti gli interessi e quello che noi andiamo a fare oggi è una dichiarazione di pubblica utilità che finalmente potrà dare alla nostra Comunità un'area a verde così come la merita e, permettetemelo, l'Assessore Bitetti nella sua spiegazione e nel progetto che ha seguito in questi anni, l'ha detto e ci tengo a ribadirlo: ci sono generazioni che sono state abituate culturalmente a vedere quell'area in maniera degradata. Se noi oggi continuiamo ad andare dietro ad un diritto legittimo, lo ribadisco, di un privato, continueremo ad essere in continuità con la storia e continueremo ad educare delle persone a vedere quell'area degradata. Se oggi, invece, noi con coraggio e nella legittimità delle nostre prerogative e nella legittimità degli atti ha che tutti i pareri di regolarità tecnica e contabile e nella fiducia di un responsabile dell'Ufficio che ha seguito la procedura, io ritengo che oggi noi dobbiamo invertire una tendenza culturale in cui quell'area verrà finalmente rigenerata, senza ledere diritto alcuno perché, lo dico da tecnico, un'area in cui c'è il... tipizzata come verde pubblico, in cui c'è il vincolo idrogeologico, l'alta pericolosità idraulica, vicino a delle tutele naturalistiche e paesaggistiche, io naturalmente direi ad un mio cliente "Guarda che se dovessi realizzare casa tua, lì casa tua non la puoi realizzare" perché altrimenti prenderei in giro il mio cliente. Se invece oggi continuiamo questo percorso questo Consiglio Comunale non sta ledendo il diritto alcuno di lesione di quella proprietà privata. Credo che servirà il coraggio politico di approvare questa proposta di delibera all'unanimità, a maggioranza ed andare avanti su questa strada perché quando quell'area sarà realizzata e per me dovrà essere realizzata già negli scorsi cinque anni, non possiamo perdere ulteriore tempo. Immaginate che cosa può essere quell'area in cui gli orti, i parchi, i gabbioni vengono rivisti, il teatro. C'era il progetto dell'UNICEF: "Parco – Città amica dei bambini" in cui facemmo proprio un'iniziativa nel 2016. Motivo per cui quando i ragazzi vanno a dare anche delle indicazioni su quel percorso vuol dire che c'è una volontà popolare di portare avanti questo tipo di progetto. Immaginate che cosa può essere l'accessibilità al nostro centro storico da un punto di vista turistico, culturale, la gente che può andare a correre e fare un percorso che parte da Parco Alfieri, fa tutto il Lognone Tondo, arriva giù alla Chiesa Madre, risale su alla Chiesa Madre quindi c'è anche un bel dislivello, da un punto di vista anche sportivo tutto questo diventa un attrattore. Se riusciamo a lavorare su questo tipo di aree, assumendoci le dovute responsabilità e le cautele nelle nostre prerogative di Amministrazione Comunale e di Consiglieri Comunali, io ritengo che facciamo un favore alla Comunità attuale ed alle generazioni future ed ai fruitori che verranno nel nostro centro storico grazie a questi tipi d'intervento che si sommano all'intervento attuale su Via Amatrice uno, si somma all'intervento di circa 3 milioni di euro di messa in sicurezza del versante destro di Via Amatrice; si somma ai 7 milioni di euro del castello, immaginate tutto questo che cosa può essere e quanto questa visione dev'essere rivoluzionata e noi in maniera determinata dobbiamo andare avanti, perché se non lo facciamo noi chi altro lo



debba fare? Un privato che ha un terreno in un'area a verde con i vincoli idrogeologici, i vincoli della tutela paesaggistica e naturalistica? Questa è la domanda che e mi permetto di fare dicendo che per quanto mi riguarda l'Amministrazione Comunale, ritiene che gli atti così come sono stati presentati debbano essere approvati. Grazie Presidente.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri. Prego Consigliere Gigante.

CONSIGLIERE GIGANTE

Grazie Presidente. Allora io esprimo delle considerazioni in quest'intervento. Sicuramente mi sento sicuro e tranquillo di poter votare questo punto, anticipo che voteremo favorevolmente, innanzitutto perché ho letto l'oggetto del punto all'ordine del giorno che è stato confermato dall'ingegner Zigrino che parla di approvazione del progetto, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità. Quindi, è questo il focus che tenere su questo... su quest'approvazione dell'atto ed io ritengo che ci siano le condizioni, è una mia considerazione. Ma poi anche perché tutto quello che è stato esposto dall'Assessore Bitetti, che ringrazio per la sua disponibilità, nell'ottica del fatto che abbiamo condiviso un progetto che doveva continuare a costruire e quindi in questo senso ringrazio sempre l'Assessore per dare il suo supporto in questo, che ritengo che sia un progetto cruciale per nostro territorio. Ma lo dico perché, ascoltando attentamente la relazione esaustiva dell'Assessore, ho preso appunti sul discorso quello di cui ha parlato. Quindi, ha parlato di tutela, di contenimento del rischio, di rifunzionalizzazione, attenzione degli interventi, incolumità pubblica, consolidamento, valorizzazione, mettere in sicurezza, servizi pubblici, spazi polifunzionali, orti sociali, sociologia urbana, vocazione naturale ed in ultimo recupero percorso rupestre. Tutti questi sostanziali, aggettivi e verbi che sto pronunciando, mi lasciano tranquillo sul fatto che sto per votare un qualche cosa che sia migliorativo del mio territorio e quindi ritengo che sia fondamentale votare quella cosa all'unanimità perché è proprio un qualche cosa che caratterizza il nostro territorio, Ginosa, e può essere veramente un attrattore turistico, anche nell'ottica di quello che noi abbiamo detto prima negli altri punti: del fatto che ci stiamo apprestando anche ad avere delle risorse del PNRR e quindi quest'area cruciale... delle aree che sono vicino sono possono implementate con l'utilizzo di fondi proprio di questo PNRR, quindi auspico sempre questa Commissione nella quale dobbiamo produrre interventi e progetti maggiori perché possiamo migliorare ancora di più ed approfittare di questi cinque anni per lasciare un segno, come dissi l'altra volta alzare l'asticella, perché noi dobbiamo alzare l'asticella nel nostro territorio. Ritengo che questo sia un esempio lampante e principe di come si possa alzare l'asticella nel nostro territorio. Credo che dobbiamo accelerare per quanto riguarda la dichiarazione di pubblica utilità, che è la cosa fondamentale per far sì che il progetto vada avanti e quindi ringrazio di questo anche l'ingegner Zigrino e l'Ufficio. Io sono stato l'Assessore alle Risorse, alla Valorizzazione e gestione delle Risorse Umane e sono stato felice di aver coordinato queste risorse, se i risultati sono questi: progetti veramente validi, progetti che vengono finanziati e che vanno anche in graduatoria nei primi posti nella Regione Puglia. Il quinto posto ritengo che sia veramente un ottimo risultato per tutto il territorio e quindi per tutti noi. Quindi, ripeto io mi sento tranquillo, ho apprezzato anche i chiarimenti dell'ingegner Zigrino, i chiarimenti anche del Sindaco che ha fatto capire che non c'è una volontà di andare contro il privato. L'ingegner Zigrino ha detto giustamente ed io condiviso questo percorso, del fatto che questa è un'approvazione che va per sé e per la



pubblica utilità, poi il Testo Unico dell'Esproprio cautela e quindi consente al privato di far valere le proprie ragioni. Se non ci fosse stata questa possibilità probabilmente non avrei votato, avrei chiesto un rinvio del punto, perché avremmo dovuto trovare un equilibrio, perché il privato dev'essere cautelato. Però, in questo caso, siccome il privato non viene lesso perché può agire direttamente e poi credo che abbia tutte le possibilità di farlo perché avrà una perizia, potrà dimostrato – che magari – ha pagato l'IMU come area edificabile, perché quella è un'altra condizione – secondo me – che ci può essere per far valere il proprio territorio, secondo la mia esperienza del settore, oppure altre possibilità che vi prevede la Legge. Quindi, detto questo ritengo che posso aver concluso il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Consigliere Gigante. Ci sono altri interventi? Nessun intervento? Prego, Consigliera Colamito.

CONSIGLIERE COLAMITO

Allora, naturalmente la validità di questo progetto è sotto gli occhi di tutto, quindi niente da obiettare. Sul contezioso, come dice giustamente il Sindaco, dobbiamo agire con coraggio e sperare che tutto vada per il meglio. L'unica domanda che io faccio è: come mai non c'è nessun professionista ginosino che abbia partecipato a questo progetto. Se ci sono delle motivazioni?

ASSESSORE BITETTI

Sono state fatte delle gare. La progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori è stata fatta attraverso gara pubblica.

CONSIGLIERA COLAMITO

Auspico, insomma, che in futuro qualche progetto vada anche ai nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Consigliera Colamito. Ha richiesto l'intervento la Consigliera Carlucci, prego.

CONSIGLIERA CARLUCCI

Io considero che il progetto – insomma – è un progetto molto importante, è un progetto, quindi, candidato ad un finanziamento regionale che tende alla valorizzazione del nostro centro storico, quindi alla tutela paesaggistica attraverso, appunto, opere di riqualificazione e rigenerazione. Che non fa altro che donare lustro al nostro territorio, quindi con una serie di servizi ai cittadini che in una visione lungimirante tengono anche a migliorare la vita degli stessi. Quindi, avendo ascoltato ed e quindi osservato attentamente la spiegazione dell'Assessore Bitetti ed anche avendo ascoltato le delucidazioni dell'Ingegner Zigrino riputo che il progetto sia comunque un beneficio per la nostra Comunità e per eventuali, magari, imprese o ditte che potranno eseguire i lavori per il progetto stesso. Per queste ragioni reputo che il progetto, anticipando, la Lista "Con" la voterà in maniera favorevole. Il Sindaco, appunto, ha parlato di coraggio e noi siamo coraggiosi. Grazie.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Consigliera Carlucci. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Calabrese.

**CONSIGLIERE CALABRESE**

Io avevo già annunciato che avrei votato favorevolmente questo punto, però chiedo un impegno formale da parte dell'Amministrazione di procedere parallelamente come si procede con l'iter della realizzazione dell'opera anche con il discorso dell'esproprio, sfruttando anche, diciamo, una possibilità quella di vedere anche possibili residui, economie nel quadro economico e quindi – diciamo – utilizzare eventualmente questa fortuna di avere questo tesoretto che verrà dato, per poter arrivare ad una – diciamo – ad una forma di accordo bonario e non portarci, una volta chiuso il finanziamento, il contezioso o una richiesta successiva. Ora abbiamo la possibilità, eventualmente, di accontentare, creare un accordo con soldi che vengono dal finanziamento, perché comunque dei residui dal quadro economico ci saranno. Un domani, una volta chiuso questo quadro economico sarà l'Ente – eventualmente – a riconoscere qualcosa. Quindi, giustamente far andare parallelamente i due iter, insomma, quello della realizzazione del progetto e quello dell'esproprio. Tutto qua.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Consigliere Calabrese. Ci sono altri interventi? Okay! Procediamo con la dichiarazione di voto. Prego Consigliera Ratti se vuole... Ringraziamo l'ingegnere Zigrino.

INGEGNERE ZIGRINO

Chiedo scusa mi allontano.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Ingegnere. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA RATTI

Grazie. Faccio la dichiarazione di voto per il Gruppo Consiliare che rappresento che è la Lista "Liberi e Coerenti" poi ognuno degli altri Capigruppo farà la propria dichiarazione. Chiedo anche che la mia dichiarazione venga annotata proprio nella stenotipia dell'atto deliberativo. Le osservazioni che prima ho dedotto per me restano confermate e gli interventi chiarificatori comunque non hanno sciolto i dubbi che io razionalo rasentato rispetto il contenuto proprio della delibera. Non posso che confermare che il progetto assolutamente qualificativo, qualificatorio proprio con l'intero territorio, perché saranno fatto proprio degli interventi che vanno chiaramente a valorizzare tutto l'ambito della Gravina, inseminare, come ha spiegato prima l'Assessore, che verranno totalmente riqualificati e questo non farà che apportare miglioria e valore al nostro territorio tutto. Però i dubbi che io ho prima sollevato erano rispetto a delle contestazioni che sono state già sollevate rispetto alle particelle che devono essere espropriate. Per cui non a caso ho dato lettura del punto 2 della parte "si propone" della proposta deliberativa in cui tutti noi Consiglieri andiamo a prendere atto sia delle deduzioni che delle controdeduzioni che diverranno proprio parte integrante e sostanziale della stessa delibera ed è il motivo per cui avevo chiesto la possibilità di allegare anche un parere, appunto, legale per lasciare la tranquillità di tutti i Consiglieri nella votazione dell'atto. Qui io ritengo che non si tratti di avere coraggio politico, perché il coraggio politico sta anche nella responsabilità di un Consigliere di analizzare e dare il proprio consenso piuttosto che non consenso rispetto ad un atto. Non si tratta di ridicolizzare la richiesta avanzata da parte del proprietario delle particelle rispetto alle quali sarà operato l'esproprio, perché chiaramente è un diritto assolutamente rispettabile che potrà avanzare. Però, ecco, il punto della questione è che



laddove dovesse nascere un contezioso non sappiamo domani quanto sarà quantificato il valore di quest'esproprio. Come dicevo prima nella tabella economica di cui abbiamo discusso viene evidenziato un importo di 45.000,00 euro per l'acquisto o esproprio, appunto, di immobili. Per cui mi resta un grandissimo punto interrogativo. Quello che io mi sento di dire è che non sono chiamata qui a fare un atto di fede, io mi devo basare su quelle che sono le carte indicate in questa proposta deliberativa e con tutta franchezza il progetto mi piace, il progetto lo vorrei vedere realizzato, ma quello che chiedevo è che ci fosse un atto in più che rassicurasse proprio la procedura nel suo iter. Ovviamente mi viene detto che i tempi sono stretti, non so qual è la scadenza perché si possa procedere, di questo mi dispiace, perché io avrei voluto, proprio con tutto il cuore, dare anche il mio voto favorevole, però, sono paralizzata rispetto a questa situazione che non mi dà la tranquillità di dire "io voto a favore", ma non me la sento neanche di dire "voto contro", quindi la mia posizione è quella di astenermi con la speranza che comunque il progetto lo possa vedere realizzato ma soprattutto con la speranza che non nascano conteziosi rispetto all'espropriazione di queste particelle che vedono interessate il progetto. Grazie.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Consigliera Ratti. Prego Consigliera Galeotti.

CONSIGLIERA GALEOTTI

Anche io mi associo alle osservazioni della Consigliera Ratti, la prudenza non è mai troppa soprattutto quando c'è un'alea di eventuale giudizio comunque delle controdeduzioni che sono chiare. Quindi, il parere legale avrebbe – diciamo – sollevato noi da qualsiasi forma di responsabilità. Pertanto anch'io pur ritenendo questo progetto veramente ben fatto, interessante, non posso... non posso approvarlo, votare a favore e sarò costretta ad astenermi.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Consigliera. Prego Consigliere Rizzi.

CONSIGLIERE RIZZI

Io voterò favorevolmente.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Consigliere Rizzi. Prendiamo atto delle dichiarazioni di voto già espresse prima del Consigliere Calabrese in maniera favorevole, la Consigliera Carlucci in maniera favorevole e la Consigliera Colamito. Prego Consigliere Gigante.

CONSIGLIERE GIGANTE

Il Gruppo della Lista "Pertiene" voterà favorevolmente. Lo farà per le motivazioni che ho espresso prima e soprattutto per il fatto che ci sentiamo – ripeto – rassicurati dal fatto che ci sono i visti tecnici da parte dei professionisti che hanno redatto il progetto, da parte del responsabile del procedimento che quindi ci ha chiarito ogni dubbio. Diciamo che noi abbiamo il coraggio di fare queste scelte che sono cruciali per il nostro territorio e soprattutto, visto che siamo la lista "Pertiene" di votare le cose fatte per bene. Grazie.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Consigliere Gigante. Prego, Consigliere D'Amelio.



CONSIGLIERE D'AMELIO

Grazie Presidente. Beh, che dire questo è un punto che il Movimento 5 Stelle aspettava sin da prima della sua creazione, circa nel 2012. Come espresso dal Sindaco e tutto quello che ha valore per il pubblico indirizzo e data la grandezza e l'importanza politica del punto in questione che vede la preservazione, la tutela, il consolidamento, la riqualificazione dell'intero costone, nonché la raggardevole e rilevante presentazione del punto da parte dell'Assessore Bitetti. Il Gruppo a cui appartengono voterà assolutamente favorevolmente a questo punto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE ACQUASANTA

Grazie Consigliere D'Amelio. Procediamo per la votazione. Favorevoli? 15; contrari: nessuno; astenuti: 2, la Consigliera Rizzi e la Consigliera Galeotti. Procediamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 15. Astenuti: la Consigliera Ratti e la Consigliera Galeotti; contrari: nessuno. Il punto risulta approvato. La seduta è sciolta, buona serata e buona continuazione a tutti.

I lavori del Consiglio terminano alle ore 19:54.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

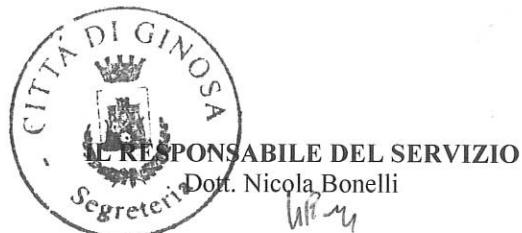
IL PRESIDENTE
f.to Giorgio ACQUASANTA

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. ssa Maria Costantina IEVA

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 14 DIC. 2021 per restarvi per 15 gg. consecutivi.

La presente deliberazione si compone fin qui di n. 31 facciate ed è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li 14 DIC. 2021



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

A i s e n s i d e l T.U.E.L. n. 267 d e l 18.8.2000

- **CHE** la presente deliberazione:

[] è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 14 DIC. 2021 al n. _____

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 02 DIC. 2021

[] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – T.U.E.L. n.267 del 18.8.2000);

[] decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line Art. 32, comma 5, legge n. 69/2009

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott. Nicola Bonelli